

Africa chiama Nuova Europa

Il notiziario è a cura di:
Brunella Locatelli,
Gloria Facchinetti,
Davide Berti.
Direttore Responsabile:
Don Gabriele Filippini

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com

Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Cieffegi Litografia s.r.l. - via Provinciale, 44 - 24040 Lallio (BG)

NOTIZIE DA...

AUGUSTO E LAURA ZAMBALDO

Durante il nostro ultimo viaggio in Africa abbiamo incontrato due cari amici di Harambee, che insieme a noi hanno collaborato a diversi progetti in Tanzania. Circa 4 anni fa hanno lasciato la regione per dirigersi nella Repubblica Democratica del Congo. Ecco com'è andata...

"In Congo abbiamo vissuto due anni e mezzo facendo un'esperienza davvero "forte" anche per noi che credevamo di avere visto quasi tutto in Africa. E' stato un periodo intenso, pieno di sfide, ricco di incontri e di prove da superare. Nuove lingue (il Francese, che conosciamo ma che abbiamo praticato poco ed il Lingala, una lingua locale del tutto nuova); un luogo bellissimo dal punto di vista ambientale ma molto isolato e un progetto non facile sia per la sua collocazione sia perché le persone avevano un atteggiamento non sempre collaborativo e, infine, l'epidemia du Ebola che ci ha costretto a lasciare il paese per 2 mesi.

Ci sentiamo di sottolineare come tutto questo abbia naturalmente le sue radici nel periodo buio della colonizzazione, nella dittatura di Mobutu e nelle strutture governative fatiscenti la cui qualità non sta migliorando sotto gli attuali governi.

Al termine di questo periodo ci siamo presi una pausa di riflessione e revisione in Italia, a Verona, per rivedere un po' il nostro lungo periodo africano. E' stato bello tornare in Italia, stare con le nostre famiglie e vivere momenti forti. Laura ha perso la mamma proprio in questo periodo e proprio lei l'ha assistita nelle ultime ore: lei che è stata lontana per tanti anni. Potenza dei progetti divini!

Abbiamo infine accettato di ripartire e di tornare in Tanzania, questa volta ad Iringa. Il mio lavoro qui si inserisce nel contesto di una collaborazione, ormai decennale, tra l'Ospedale s. Bortolo di Vicenza, la Regione Veneto e l'Ospedale Regionale e di Riferimento ad Iringa. Il ruolo che mi hanno chiesto di ricoprire è di coordinatore delle attività del progetto che consistono essenzialmente in due aspetti. Da una parte la ristrutturazione/



rifacimento/costruzione di alcuni servizi o interi reparti dell'Ospedale, dall'altra la formazione del personale locale attraverso collaborazioni tra ospedali italiani e - ora sempre più - tra istituti, università e ospedali locali.

In questo periodo stiamo lavorando per ultimare la sistemazione del blocco operatorio (4 sale più tutti i servizi connessi) che speriamo di completare a breve. Abitiamo in una bella casa del progetto e che funziona anche come casa di passaggio per le persone che vengono per lavorare e formarsi.

getto e che funziona anche come casa di passaggio per le persone che vengono per lavorare e formarsi.

Laura è l'anima di questa casa, l'amministratrice e colei che tiene le pubbliche relazioni. Inoltre si occupa di piccoli progetti legati ad altre ONG e, in particolare, segue un piccolo laboratorio che lavora stoffe producendo vestiti e borse. Il ricavato di questo progetto, gestito da una ragazza trentina che non è qui ma che si affida a Laura, è destinato ad un orfanotrofio che si trova ad una ventina di km da Iringa.

Con la mia posizione, che prevede anche la collaborazione con il reparto di Ortopedia e Riabilitazione dell'Ospedale, sono in contatto con molte realtà sanitarie della regione di Iringa. L'Ospedale infatti funziona come riferimento per tutti quei casi che non possono essere trattati negli Ospedali e/o dispensari minori.

La realtà di una struttura governativa è molto diversa da quella in cui ero abituato a vivere in Dar es Salaam e a Moshi. Gli scontri con le questioni quotidiane non sono mediati dalla possibilità di decidere in proprio ma vengono filtrati dalla burocrazia, a volte davvero assurda, e dalle gravi difficoltà budgetarie. Tutto questo si traduce in pochi servizi a disposizione delle gente e, quei pochi, sono a pagamento con il risultato che le persone



continua a pagina 2



che non possono pagare non hanno accesso alle cure. In questo contesto le necessità ed i casi di bisogno sono davvero tanti.

Per tramite di Gloria abbiamo ricevuto con emozione e sorpresa ancora dei fondi che lei, da buona formichina, aveva tenuto in "caldo" consapevole che, prima o poi, i bisogni avrebbero chiamato. E così nel recente incontro che abbiamo avuto, Gloria ci ha aiutato in alcune situazioni davvero gravi impegnandosi a cercare aiuto anche attraverso di voi.

In particolare le ho spiegato che abbiamo un progetto ambizioso in programma: la costruzione e l'equipaggiamento di un laboratorio ortopedico per la produzione di ortesi e protesi. Sono sempre di più, infatti, i bimbi con necessità di questi ausili e le persone che, in seguito ad incidenti soprattutto stradali (le moto sono diventate la maggiore causa di incidenti!!) hanno bisogno di interventi ortopedici, riabilitativi e di impianto di ausili come ortesi e protesi per le numerose, ahimè, amputazioni.

Speriamo di riuscire a coinvolgere in questo progetto anche i donatori dell'Ospedale di Vicenza e tutti coloro che vogliono partecipare. Ma al di là di questo impegno resta la quotidianità fatta di piccoli interventi: un sostegno per un'operazione, per l'acquisto di medicine, per un esame particolare, per una visita specialistica, per aiutare a terminare la scuola...

Potremo contare ancora sulla vostra generosità? Noi vi lanciamo questo messaggio consci comunque delle difficoltà che molti hanno nel nostro contesto italiano e dei tanti bisogni che ci sono anche nei nostri paesi e città.

Vi ri-abbracciamo tutti con gioia e riconoscenza partecipando alle vostre gioie e difficoltà con la speranza e l'augurio che il futuro porti maggiore serenità e pace."

ATELIER MPANAO VILANY
MADAGASCAR

RICICLARE L'ALLUMINIO PER DISEGNARE UN FUTURO DIVERSO.



Ambatolampy è una graziosa cittadina a sud della Capitale del **Madagascar**. E' famosa in tutta la regione per la lavorazione dell'alluminio e in particolare per la produzione delle Vilany, le tipiche pentole usate nell'isola. Sono moltissimi gli atelier che producono pentole, ma pochi quelli che riciclano l'alluminio.

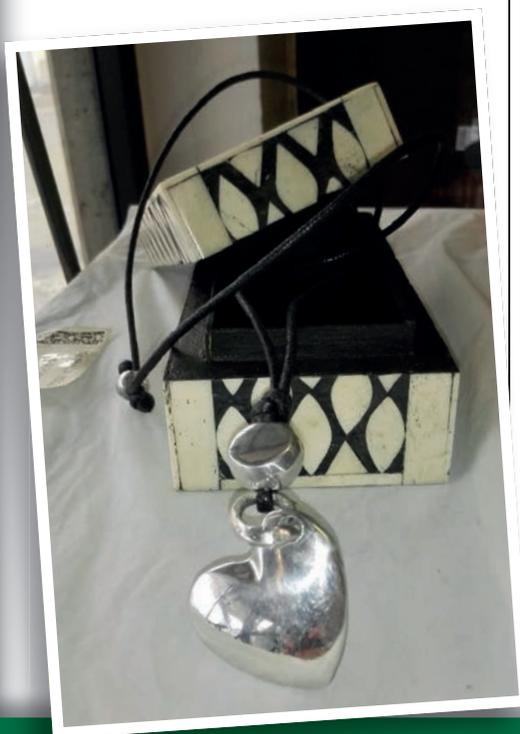
Dalla necessità di avviare questa pratica virtuosa è nata la collaborazione con **l'Atelier Mpanao Vilany**, composto da **15 persone** che da tempo utilizzano solo alluminio riciclato. L'atelier è organizzato in due laboratori: il primo è un focolare di mattoni in cui il fuoco fonde l'alluminio fino a renderlo liquido. Una volta disciolto l'alluminio viene colato in un quadrato di legno pieno di terra sabbiosa sottilissima, con l'impronta dell'oggetto da duplicare che diventa il calco.

L'oggetto in alluminio ottenuto viene fatto raffreddare e poi viene portato nel secondo laboratorio dove viene lucidato e reso splendente e liscio.

Responsabile dell'atelier è la **signora Mampionona** e tutti i collaboratori sono membri di uno stesso clan, ovvero una struttura familiare allargata ancora molto presente nella cultura del Madagascar.

Tutti lavorano in un clima allegro, fatto di persone amiche che hanno voglia di investire in qualcosa di nuovo. Il lavoro tradizionale legato alla produzione delle pentole, infatti, scarseggia e non dà continuità, per questo hanno deciso di provare a fare una cosa differenti affidandosi alla struttura del Commercio Equo e Solidale.

Dal 2012 sono state elaborate tante nuove linee: bracciali, collane, oggetti per la cucina e la casa, tutti realizzati in alluminio riciclato per guardare con fiducia al futuro.



Harambee e la Tanzania, vi raccontiamo come procede.

Il lungo racconto che intreccia il lavoro dell'Associazione Harambee Onlus alla Tanzania parla di momenti di difficoltà superati con tenacia, propone sfide continue affrontate a piccoli passi e descrive persone di cuore che è impossibile dimenticare. Ci prendiamo un po' di tempo e vi raccontiamo nel dettaglio qual'è la situazione e a che punto sono i progetti che seguiamo, attraverso il viaggio di Gloria avvenuto nello scorso novembre.

Kawe, la scuola materna e il dispensario

Iniziamo da Kawe, un quartiere di Dar Es Salaam la più grande città della Tanzania, dove andiamo a salutare Suor Valeria che con le sue consorelle, Suore dell'Immacolata D'Ivrea, si occupa della scuola materna e del dispensario. In Tanzania i bambini, per poter accedere alla prima elementare, devono saper leggere e scrivere, in inglese e swahili, e ovviamente devono anche saper contare, per cui dare vita a una scuola materna non è impresa da poco. La scuola che Suor Valeria gestisce, si occupa di oltre 200 bambini e negli anni è riuscita a dare supporto e sostegno a studenti che sono arrivati a frequentare l'università. La maggior parte dei ragazzi riesce a frequentare le scuole elementari e medie e poi specializzarsi all'interno di un istituto tecnico di stampo professionale, ma sapere che alcuni dei primi bambini che la scuola ha accolto come studenti sono oggi universitari è una soddisfazione enorme. Una soddisfazione che Harambee ha coltivato grazie anche alla messa a disposizione di borse di studio di 2.000 - 2.500 euro circa, soldi che hanno permesso ai ragazzi di seguire la loro strada. Accanto alla scuola le suore gestiscono un dispensario, un luogo che potremmo paragonare a un piccolo ambulatorio. Il dispensario fornisce soprattutto medicine ai malati cronici, siano essi sieropositivi o donne e bambini con patologie specifiche. Nel tempo si è reso disponibile come luogo per medicazioni, piccoli interventi e diagnostica. Proprio in questi mesi le suore hanno costruito un nuovo laboratorio per

le analisi di prima istanza che risponde ai criteri stilati dal Ministero della Sanità tanzano e stanno cercando i fondi per poter acquistare le apparecchiature necessarie. L'ammodernamento dell'ambulatorio si è reso necessario anche in seguito alla definizione, da parte del governo, dei nuovi criteri sanitari necessari per poter continuare ad essere un centro di distribuzione di farmaci. Il dispensario, infatti negli anni è diventato un punto di riferimento per tantissime famiglie dei quartieri limitrofi e vuole mantenere questo ruolo ancora a lungo. Ci piace presentare anche un'altra realtà che lavora a Kawe insieme alla pugliese suor Valeria. Si chiama **Arcobaleno su Tanzania** (www.arcobalenosutanzania.it), ha sede a Gallipoli e con regolarità invia un chirurgo, un ginecologo e un pediatra che si dedicano a visite specialistiche gratuite. In alcuni casi, quelli più gravi, l'associazione organizza anche dei voli in Italia per permettere l'operazione di alcuni bambini.



La grande scuola di Chang'ombe

Ci spostiamo in un



altro quartiere di Dar Es Salaam restando sul mare. Della scuola di Chang'ombe abbiamo parlato più volte perché negli anni abbiamo visto crescere la struttura che ospitava la scuola materna fino a diventare una grande scuola per circa 400 bambini che frequentano qui le classi dell'infanzia, le elementari e le medie. Prima di parlare di Chang'ombe cominciamo a dire che Suor Emerenziana, colei che ha dedicato buona parte del suo tempo e delle sue energie alla struttura, è rientrata in Italia per problemi di salute. A gestire il tutto restano ora delle suore tanzane che lavorano insieme al nutrito gruppo di insegnanti laici che vi insegna.

Attualmente si sta progettando l'ampliamento di questo polo scolastico al fine di annessere alla struttura le scuole superiori e poter soddisfare le continue e numerose richieste di iscrizione che riceve. Appena la seconda parte dell'edificio sarà completata vi si potranno contare 800 studenti per un ciclo di studi completo. Proprio da questo luogo, a novembre, vi abbiamo mostrato le immagini del pozzo appena scavato e questa impresa merita qualche parola in più. Dicevamo che Chang'ombe è vicino al mare, per cui potete immaginare la gioia di tutti quando dallo scavo è emersa acqua dolce. Chi ha lavorato al pozzo ha scavato fino a 70 metri di profondità, trovando un bacino che assicura acqua potabile e copre l'intero fabbisogno della struttura. Questo successo e la festa che ne è nata descrivono bene l'energia positiva di cui vi parlavamo.



I colori della scuola di Mwenge

Sempre a Dar Es Salaam è Mwenge,

dove siamo in contatto con le suore della Misericordia, le stesse che operano anche a Mkuza. La scuola materna di Suor Cesarina ci ha accolto coi suoi 80 bambini e una struttura rinnovata in tutto ciò che era possibile fare. L'edificio aveva problemi ai muri - sia interni che esterni - e il tetto aveva diversi buchi dovuti alle piogge torrenziali che cadono sulla zona. Con i fondi a disposizione le suore hanno cambiato i servizi igienici, potendo allestire quei bagni a misura di bambino che tutti noi siamo abituati a vedere nei nostri asili e inoltre hanno ripinturato le pareti in maniera molto ingegnosa. Vi



raccontavamo infatti che i bambini tanzani devono imparare durante gli anni della scuola materna a leggere, scrivere e contare, ma i libri costano e sono spesso un lusso per famiglie in gravi difficoltà economiche. Ecco allora che l'abecedario è comparso sui muri! Le suore e i bambini hanno pitturato le pareti della loro scuola con le lettere dell'alfabeto e gli animali che li rappresentano.



Infine, spendiamo due parole per descrivervi la zona. La Tanzania si sta rivelando un Paese politicamente stabile dove la convivenza fra cattolici e mussulmani è pacifica e rispettosa anche nelle strutture scolastiche che vi abbiamo raccontato. Nonostante questo anche qui il divario economico fra ricchi e poveri è aumentato accrescendo di fatto le richieste per chi gestisce queste strutture. Una nota positiva viene dalla classe media interna che sta lentamente cominciando ad avviare pratiche di volontariato interno atte a sostenere i progetti di chi, sul territorio, cerca di aiutare le persone in difficoltà.

con i prodotti della bottega sosteniamo i nostri progetti

Cari amici di Harambee, come sapete il nostro impegno per i progetti nel Sud del Mondo passa anche dalla **Bottega di Calcinato** dove, con dedizione, selezioniamo le migliori proposte del mercato equo e solidale.

Anche in questo modo, con un acquisto consapevole, ci aiutate a sostenere i progetti su cui la Onlus è impegnata da tempo. Per questo motivo abbiamo preparato un nuovo catalogo dedicato alle bomboniere: festeggiare insieme a noi un matrimonio, un battesimo, la **Prima Comunione**, la **Cresima** o anche la **laurea** è un modo per dare ai vostri invitati un regalo prezioso. In Bottega potete trovare tante idee per comporre la vostra bomboniera perfetta e sul nostro sito www.onlus-harambee.com potrete sfogliare online il catalogo per lasciarvi ispirare dalle nostre proposte.

Ancora di più può fare la **Pergamena Solidale** che consiste in una donazione spontanea accompagnata da un'elegante pergamena che parlerà ai vostri invitati del progetto che avete voluto sostenere. Sono tante le sfide di cui essere partecipi, il nostro impegno in Tanzania e in Sud America si concentra sui bambini, con particolare attenzione alla salute e all'educazione e in questi anni abbiamo raccolto grandi soddisfazioni contribuendo in maniera concreta alla costruzione di istituti scolastici e alla loro gestione.

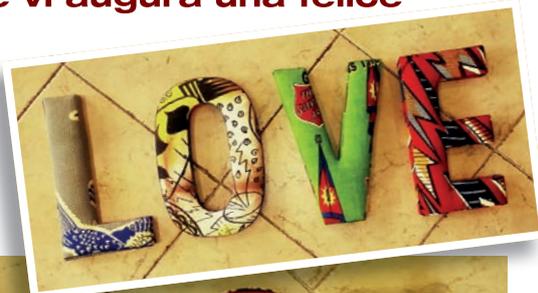
Un altro prezioso appuntamento si avvicina: **Pasqua**. Acquistando le **nostre colombe** non solo delizierete i vostri momenti in famiglia ma vi sentirete parte di un grande progetto di sostegno a tantissime piccole realtà del commercio equo e solidale



E allora perché non scriverlo!

In Bottega ci siamo inventati anche questo, proprio per non fermare mai la nostra fantasia. Un nome, una parola, un messaggio creato con i tessuti dell'Africa. **Lettere rivestite** per comporre la vostra parola del cuore, decorare le camere o - perché no - sottolineare una volontà sulla parete del vostro studio o negozio.

**Non ci fermiamo mai, grazie a voi!
Harambee vi augura una felice e serena Pasqua.**




cerca la nostra pagina in Facebook e diventa nostro amico

DATE VALORE AI VOSTRI ACQUISTI!

COMMERCIO EQUO e SOLIDALE:
Prezzi Equi ai Produttori e
Trasparenti per i consumatori
Alla bottega di Harambee potete trovare: Cesti Natalizi, Artigianato Etnico, Alimentari, Bomboniere e Articoli Regalo

REGALATE DIGNITA'

HARAMBEE



Associazione o.n.l.u.s. e Cooperativa
Viale Betulle, 01 - 24050 Calcinato (Bg)
Tel. e Fax 035/843.741
www.onlus-harambee.com
info@onlus-harambee.com

Per effettuare donazioni ai progetti e per i sostegni a distanza, utilizzate solo il seguente codice IBAN:
IT260 07601 11100 0000 1363 8259

RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI!